

REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<p>N. 08 del Reg.</p> <p>Data 22/02/2016</p>	<p>Oggetto: Approvazione del bilancio annuale 2015 e del bilancio pluriennale 2015, 2016 e 2017 con funzione autorizzatoria del bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva.</p>
---	--

L'anno **duemilasedici** giorno **ventidue** del mese di **febbraio** alle ore **17:00** e seguenti, nella solita Sala delle adunanze consiliari di questo Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 02/02/2016 prot. n. 0958 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria. Presiede la seduta il Sig. Macaluso Salvatore.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **10** e assenti, sebbene invitati, n. **05** , come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
SBERNA FILIPPO		X	DI PAOLA VITO		X
MARGHERONE IGNAZIO	X		CIGNA ATTILIO	X	
PAGANA CARMELA	X		CARDACI PROSPERO	X	
LA MASTRA FILIPPO	X		CURRAO SALVATORE		X
PARLACINO GIUSEPPE		X	RAPISARDA MARIO	X	
ALLEGRA LUIGI G.	X		MACALUSO SALVATORE	X	
VIRZI' CONO C.		X	RENDA GIORGIO	X	
DRAGONE RENZO	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:

Per l'Amministrazione sono presenti: **Ass. Rapisarda – Renda – Cardaci C.**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.^{ssa} Francesca Sinatra.**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **La Mastra – Pagana – Cardaci.**

Il Presidente passa alla trattazione del III° punto posto all'o.d.g., con oggetto: "Approvazione del bilancio annuale 2015 e del bilancio pluriennale 2015, 2016 e 2017 con funzione autorizzatoria del bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva".

Il Responsabile dei servizi finanziari illustra schematicamente la proposta di bilancio.

Il Cons. Allegra confida di essere venuto a questa Assemblea senza aver sfogliato il bilancio, avendo rigetto per un bilancio da approvare a febbraio. Chiede se ci sono giustificazioni per questo ritardo. Afferma, con evidente amarezza, che questo Consiglio Comunale se deve avere una funzione la deve esercitare, se tutto viene a saltare per questi ritardi, allora non ha senso. Sottolinea che i dipendenti non hanno ancora percepito lo stipendio. Manifesta amarezza perchè si sta trattando qualcosa che passa sulle teste dei consiglieri stessi in quanto tutto è già stato definito.

Il Cons. Margherone chiede al Revisore di relazionare sulla proposta in esame.

Il dott. Ferraro illustra la proposta e fa rilevare una serie di carenze e criticità.

Il Cons. Margherone ringrazia il Revisore per i chiarimenti forniti. Sottolinea che questo Ente sta navigando su un mare di incertezze, senza rotta. Dichiaro che per questo motivo si è allontanato dalla maggioranza. Occorre lavorare seriamente, programmare le varie attività in tempi reali al fine di poter rispettare i vari impegni e rendere più partecipi anche i nostri dipendenti. Dichiaro di prendere atto di un documento su cui non ho partecipato. Ritiene sacrosante le parole del Revisore. Sostiene che con questo Sindaco non ci sono le condizioni per fare un'adeguata programmazione. Manca la delibera della programmazione del fabbisogno del personale. Sottolinea, ancora, le incertezze della politica ai vari livelli.

Entra il Cons. Currao – presenti n. 11.

Il Cons. Margherone chiede più programmazione. Ribadisce che in questo bilancio non c'è il suo operato. Chiede al Ragioniere qual'è il senso del bilancio autorizzatorio. Aggiunge che le distanze prese da questi atti hanno natura politica. Evidenzia lo scollamento fra la politica e la gestione.

Il Revisore dei conti mette in evidenza una serie di criticità che vanno dal personale precario al servizio tributi e all'inventario del patrimonio, tutte cose indispensabili per fare una corretta programmazione.

Il Cons. Margherone mette in risalto alcune problematiche trascurate dall'Amministrazione.

Il Cons. Allegra afferma di avere l'impressione di essere all'anno zero, anche se ognuno di noi si è adoperato con impegno nel suo lavoro. Sicuramente, ci sono delle lacune, delle difficoltà operative che hanno accentuato delle problematiche esistenti. Occorre, a suo avviso, che tutto venga organizzato diversamente. Il programma non c'è. Le scelte politiche devono coinvolgere la parte burocratica che, purtroppo, è evanescente. Ribadisce, anche in questa seduta, l'aspetto dell'evasione fiscale e il mancato rispetto dei Regolamenti. Invita il consesso a fare il punto sulla situazione attuale e, se necessario, intervenire. Evidenzia che, se non c'è una programmazione delle entrate, non ci può essere una programmazione delle uscite. Pensa come programmare gli articolisti, come migliorare i servizi alla cittadinanza, come collocare alcuni dipendenti per essere meglio utilizzati.

Il Revisore, a proposito del Personale a tempo determinato, chiarisce che il suo intervento è solo di natura economico-finanziaria e non politico. Rileva che se non ci sono le risorse non si può pagare il personale. Purtroppo, non c'è modo di abbassare il costo del personale. Senza contare che la prospettiva è quella che si avranno sempre meno risorse.

Il Cons. La Mastra evidenzia che in nove anni non è stato dichiarato il dissesto, ma nemmeno si è programmato qualcosa. Sostiene che tutta l'Amministrazione è responsabile di questa situazione. Il problema "Articolisti" c'è stato, c'è e sarà ereditato dalla prossima Amministrazione.

Il Cons. Pagana riguardo al riaccertamento dei residui, chiede di sapere il peso che il Comune dovrà sostenere nei prossimi trent'anni.

Il Ragioniere risponde in merito al disavanzo e alle capacità di riscossione dell'Ente.

Il Cons. Margherone sostiene di non voler fare polemiche con il Cons. La Mastra. Sostiene che ognuno risponde del suo operato. Fa notare che quando era Assessore ha realizzato cose importantissime. In particolare ricorda che in quel periodo non è stato dichiarato il dissesto e questo, a suo avviso, è dipeso dal senso di responsabilità.

Fa la seguente dichiarazione di voto: "A causa della tardività del bilancio e la mancanza della delibera del fabbisogno del personale e soprattutto per una questione politica, per tutto questo, sono presente ma mi astengo dal votare il bilancio".

Il Cons. Pagana dichiara di votare a favore del bilancio anche se è un consuntivo più che un preventivo, in quanto approvare è solo un adempimento di legge. Invita l'Amministrazione ad attenzionare quello che ha detto il Revisore su: recupero evasione tributi e inventario del patrimonio.

Il Cons. Allegra dichiara che si avrà modo di poter chiarire tutte le cose, non è questo il momento di fare comizi. Vi sono situazioni che si sono ereditate e questa Amministrazione deve pagare le spese degli errori del passato. Occorre fare la lotta agli sprechi. Afferma che voterà a favore del bilancio con tutte le problematiche che ha avuto modo di sollevare, continuerà ad avere una posizione critica sull'evasione fiscale, sulla programmazione del personale, sui rapporti fra gli organi interni. Voterà a favore nonostante ci sono tutte queste cose da attenzionare per senso di responsabilità nei riguardi dei dipendenti che devono prendere gli stipendi. Ribadisce che è merito dell'Amministrazione essersi prodigata per non dichiarare il dissesto.

Il Cons. Dragone dichiara di votare contrario all'approvazione del bilancio.

Il Cons. Rapisarda riferisce che l'Amministrazione ha anticipato i soldi per pagare gli stipendi agli articolisti, anche se la Regione non ha ancora provveduto.

Il Cons. Cardaci dichiara di votare favorevole nonostante i problemi che ci si trascina dal passato, per dare continuità all'Amministrazione. Solleva il problema della manutenzione degli alloggi popolari.

Il Ragioniere dà atto che il capitolo per far fronte alle manutenzioni è previsto in bilancio.

Il Cons. La Mastra dichiara di non votare il Bilancio e di allontanarsi dall'aula.

Si allontanano dall'aula i consiglieri La Mastra e Dragone – presenti n. 09.

Si allontanano dall'aula i consiglieri La Mastra e Dragone – presenti n. 09.

Viene nominato scrutatore il Cons. Rapisarda per sostituire il Cons. La Mastra.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente mette ai voti la proposta e l'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti ed aventi diritto al voto n. 9;
- voti favorevoli n. 8;
- voti astenuti n. 1 (Margherone)

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli intervenuti;

Vista la proposta di deliberazione a firma del rag. Giangrasso G. Sofia;

Ritenuto che nulla osta all'approvazione della medesima;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

Visto l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

Visto l'esito della superiore votazione;

D E L I B E R A

- **di approvare**, siccome con la presente approva, la entro riportata proposta di deliberazione, avente ad oggetto: "Approvazione del bilancio annuale 2015 e del bilancio pluriennale 2015, 2016 e 2017 con funzione autorizzatoria del bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva".

Successivamente si procede ad una nuova votazione per dichiarare l'immediata esecutività dell'atto. L'esito della votazione, espressa in modo palese, è il seguente:

- Consiglieri presenti ed aventi diritto al voto n. 9;
- voti favorevoli n. 8;
- voti astenuti n. 1 (Margherone)

Pertanto, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Rientra il cons. La Mastra – presenti n. 10.



COMUNE DI RADDUSA

PROVINCIA DI CATANIA

Servizio di Tesoreria c/cp. 15897952
Tel. 095 662323 – 095 662060 Fax 095 662982

Codice Fiscale 82001950870
C.A.P. 95040

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 03 del Registro Data: 01.02.2016	Oggetto: Approvazione del bilancio annuale 2015 e del bilancio pluriennale 2015, 2016 e 2017 con funzione autorizzatoria, del bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva.
--	--

Su proposta dell'Assessore al Bilancio: Ins. Serafina Schilirò

L'Assessore al bilancio
(Ins. *Serafina Schilirò*)

PARERE

ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 01.02.2016

La Ragioniera Comunale
(Rag. *Grazia Sofia Giangrasso*)

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li 01.02.2016

La Ragioniera Comunale
(Rag. *Grazia Sofia Giangrasso*)

COMUNE DI RADDUSA

LIBERO CONSORZIO DI CATANIA

Servizio di Tesoreria c/cp. 15897952
Tel. 095 662060 - Fax 095 662982

Codice Fiscale 82001950870
C.A.P. 95040

Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale n. 03 dell'1.02.2016

Con oggetto: Approvazione del bilancio annuale 2015 e del bilancio pluriennale 2015, 2016 e 2017 con funzione autorizzatoria, del bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del d.lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva.

L'Assessore al Bilancio ed alle Finanze

Premesso:

- che dall'1.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- che l'art. 162 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali ed applicati al D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i;
- che il Comune di Raddusa non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 del D. Lgs. n.118/2011.

Richiamato l'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

il comma 12, il quale dispone che dall'1 gennaio 2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;

il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;

il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

il comma 15, che dispone che, a decorrere dal 2015, gli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 adottano gli schemi di bilancio di cui al comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, cui affiancano nel 2015, con funzione conoscitiva, gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, salvo gli allegati n. 17, 18 e 20 del DPR n. 194 del 1996 che possono non essere compilati.

Dato atto pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

a) bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

b) bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

c) relazione previsionale e programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;

d) bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e degli equilibri, nonché da tutti gli allegati previsti nell'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011.

Considerato che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno.

Dato atto che l'unità elementare per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa.

Considerato che dall'1 gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

Dato atto pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e all'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi evidenziate, limitatamente agli schemi armonizzati, mediante la voce "di cui FPV".

Dato atto inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Dato atto che il riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art.3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 è stato effettuato con deliberazione di G.C. n. 27 del 16/11/2015 e che pertanto il bilancio di previsione approvato successivamente al riaccertamento dei residui è stato predisposto tenendo conto dell'esito della citata deliberazione.

Vista la deliberazione di G.M. n. 2 dell'11.01.2016 ad oggetto: "*Approvazione schema del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, bilancio pluriennale per gli esercizi 2015/2017 e documenti allegati*";

Che la IUC (Imposta Unica Comunale) istituita, a decorrere dal 01/01/2014, dal comma 639 della legge n. 147/2013 si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e della Tassa sui Rifiuti (TARI).

L'IMU e la TASI sono state iscritte in bilancio in base agli importi stimati dal Dipartimento delle finanze, al netto della quota ceduta per alimentare il Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015 e tenuto conto della variazione 2015 del gettito IMU per i terreni agricoli stimata dal Mef e delle aliquote stabilite con delibera consiliare n. 27 del 27/07/2015.

La TARI è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto stabilito nella relativa delibera consiliare n. 31 del 29/09/2014, ad oggetto "*Approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 1, nei suoi vari commi, della L. n. 147 del 27/12/2013*", in osservanza dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006;

I trasferimenti statali oggetto di fiscalizzazione (Fondo di solidarietà comunale) sono stati previsti nel rispetto delle previsioni legislative di cui alla legge 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di stabilità 2015) e secondo le risultanze pubblicate sul sito internet del Ministero dell'Interno aggiornate al 04.12.2015. Tra i trasferimenti statali non fiscalizzati risultano, invece, il contributo per il rimborso delle visite fiscali € 2.577,00, il contributo dello stato ex sviluppo investimenti relativo ai mutui già contratti per € 123.461,70;

I trasferimenti regionali, sono stati previsti sulle assegnazioni di cui al D.D.G. n. 382/2014 in merito all'assegnazione di parte corrente ed al D.A. n. 326/S4 F.L. per quanto riguarda il trasferimento in conto capitale, mentre è confermata la somma di € 688.058,16 per i contratti di diritto privato PUC;

I proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni delle pratiche di sanatoria edilizia sono stati previsti per € 55.000,00 e sono stati interamente destinati al finanziamento di spese in conto capitale;

In assenza della deliberazione del fabbisogno del personale per l'esercizio 2015 e triennio 2015/2017 la spesa è prevista secondo la dotazione organica in servizio sia a tempo determinato che indeterminato, e quantificata in € 1.952.031,34 oltre IRAP, tanto ai sensi dei C.C.N.L. in vigore, il personale di ruolo in servizio all'1.01.2015 presso l'Ente consta di n. 34 unità, a cui si aggiungono n. 44 contrattisti di diritto privato e la Segretaria Comunale con incarico a scavalco.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato previsto in € 111.914,70 in rata costante per il trentennio, nel rispetto delle disposizioni contenute al paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" annesso al D.Lgs. 118/2011;

Visti i documenti allegati al bilancio di previsione finanziario di cui all'art.11, comma 3, del D.Lgs. n.118/2011 così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n.126/2014, ed in particolare:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

Rilevato che, ai sensi dell' art. 172 del D.Lgs. n.267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 16/11/2015 ad oggetto "Rendiconto della gestione del Comune di Raddusa, relativo all'esercizio finanziario 2014. approvazione";
- b) deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 dell'1 giugno 2015 ad oggetto: "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, ai sensi dell'art. 58, comma 1 del D.L. n. 122/2008, convertito nella L. n. 133 del 6.08.2008. Approvazione anno 2015";
- c) il programma triennale delle opere pubbliche adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 32 del 21 settembre 2015.
- d) deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 27 luglio 2015 ad oggetto: "Approvazione delle aliquote e della detrazione dell'Imposta Municipale Unica per l'anno 2015".;
- e) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ed allegata al Rendiconto dell'esercizio 2014;
- f) la deliberazione di Giunta Municipale n. 127 del 16.11.2015 ad oggetto: " Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.";

- g) il parere dell'organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e documenti allegati così come allo stesso sottoposta a seguito della deliberazione di Giunta Municipale n. 2 dell'11.01.2016;

Richiamato l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno. Dato atto che per effetto della citata disposizione per il corrente anno sono state prorogate: l'aliquota della TASI, della TARI e dell'Acquedotto comunale.

Dato atto che è stato rispettato l'art. 204 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, come da ultimo modificato dall'art.1, comma 539, della legge n.190/2014, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari al 10%;

Tenuto conto che si rende necessario procedere all'approvazione del bilancio annuale 2015, del bilancio pluriennale 2015-2016-2017 con funzione autorizzatoria e della relazione previsionale e programmatica 2015-2016-2017, nonché all'approvazione del bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva.

Richiamati:

il D.M. 24 dicembre 2014, pubblicato sulla G.U. n. 301 del 30 dicembre 2014, con il quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 è stato differito al 31 marzo 2015;

Il D.M. 16 marzo 2015, pubblicato sulla G.U. n. 67 del 21 marzo 2015, con il quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 è stato differito al 31 maggio 2015;

Il D.M. 13 maggio 2015, pubblicato sulla G.U. n. 115 del 20 maggio 2015, con il quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 è stato differito al 30 luglio 2015;

Il D.M. 30 luglio 2015, pubblicato sulla G.U. n. 175 del 30 luglio 2015, con il quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 da parte degli enti locali della regione Siciliana è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2015.

Tenuto conto che il sopra richiamato D.M. 30 luglio 2015 dispone: "in conseguenza del predetto ulteriore differimento del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2015, i suddetti enti locali non sono tenuti ad effettuare la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio entro il 31 luglio 2015, per mancanza del documento contabile da sottoporre alla suddetta verifica".

Vista la nota del 15/07/2015 con la quale l'Ifel ritiene che, per gli enti che non hanno approvato il bilancio di previsione entro il 30/06/2015, sia sufficiente dare atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui direttamente nell'atto di approvazione del bilancio previsionale stesso.

Visti:

il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, nonché il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011;

lo Statuto Comunale;

Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità 2015);

Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 (Legge di stabilità regionale).

PROPONE DI DELIBERARE

Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, il bilancio di previsione pluriennale per gli anni 2015/2016/2017, la relazione

previsionale e programmatica per il triennio 2015/2016/2017, allegati alla presente, dando atto che gli stessi assumono pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria (schemi DPR 194/1996).

Di approvare, il bilancio di previsione finanziario armonizzato 2015/2016/2017, allegato alla presente, di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011, che assume soltanto valore conoscitivo.

Di dare atto che il bilancio di previsione 2015/2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'art. 162, comma 6 del D. Lgs. n.267/2000.

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 1 comma 557, della legge n. 296 del 27/12/1996 viene assicurata la riduzione della spesa di personale.

Di approvare tutti gli altri allegati citati in premessa.

Di dare mandato agli uffici competenti di adottare le misure necessarie affinché venga assicurato, ai cittadini la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati, con le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti, ai sensi dell'art. 162, c. 7 del D.Lgs. n. 267/2000.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale



RELATA DI PUBBLICAZIONE

(per 15 - 30 - 60 gg.)

Pubblicata sul sito web istituzionale dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale,

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data 22/02/2016

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi _____ gg. dall'inizio di pubblicazione senza opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li _____



Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Funzionario del Comune